

AVVISO PUBBLICO
per manifestazioni di interesse da parte delle DMO (Destination Management
Organization)

per la
Promozione dell'attrattività turistica del territorio regionale

D.G.R. n.445 del 12.06.2025

Articolo 1

Oggetto dell'Avviso Pubblico

1. La Regione Lazio intende valorizzare le eccellenze turistiche del proprio territorio presenti nei più importanti segmenti turistici della regione promuovendo iniziative che prevedano lo sviluppo sostenibile e l'internazionalizzazione del settore turistico sull'intero territorio del Lazio. La Regione intende, pertanto, cofinanziare le attività di promozione turistica proposte dalle DMO (Destination Management Organization), già regolarmente costituite e riconosciute, ed operanti nel Lazio nel campo del turismo, per la realizzazione di progetti che dovranno prevedere:

- attività di Educational Tour e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere il territorio e le tradizioni locali con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;
- attività di valorizzazione e promozione del “luogo”, incentivando anche il cosiddetto “turismo delle radici”, attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del Lazio, con l'ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeologiche ed i prodotti locali del territorio;

2. Qualora il progetto preveda l'utilizzo di sistemi informatici come siti web e app, dovrà essere garantita l'accessibilità dei medesimi secondo quanto stabilito dalla L.n.4 del 9 gennaio 2004 e s.m.i., dalle Linee Guida AGID sull'accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici, e dalla normativa di riferimento;

Articolo 2

Ambito territoriale di intervento e Cluster

1. Gli ambiti territoriali di interesse, come individuati nella legge n.13/2007, così come modificata dalla legge n.8/2022, sono:

- ☐ Tuscia e Maremma laziale
- ☐ Litorale del Lazio
- ☐ Valle del Tevere
- ☐ Sabina e Monti reatini
- ☐ Valle dell'Aniene e Monti Simbruini
- ☐ Castelli Romani
- ☐ Monti Lepini e Piana Pontina
- ☐ Ciociaria
- ☐ Roma Città Metropolitana

2.I Cluster ritenuti strategici per la Regione, suddivisi in Aree Tematiche, che dovranno prevedere le attività indicate nel precedente art.1, sono:

a) Conoscenza, cultura e benessere:

- Arte e archeologia;
- Enogastronomia;
- Terme e benessere;

b) Active:

- Natura e sport;
- Mare;
- Montagna;

c) Slow tourism e Cammini:

- Slow tourism;
- Cammini;

d) Grandi eventi:

- MICE;
- Wedding tourism;
- Turismo religioso.

Articolo 3

Soggetti beneficiari

1. Il presente Avviso è rivolto alle:

D.M.O. Destination Management Organization, organismi di natura pubblica o pubblico-privata, responsabili del management e del marketing di una determinata destinazione turistica mediante la gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono la stessa (attrattori, imprese, accesso, marketing, risorse umane, immagine e prezzi), che adotta un approccio strategico per collegare tra loro entità molto diverse, con la finalità di una migliore promozione e gestione dei flussi turistici, coinvolgendo tutti gli attori operanti sul territorio nonché per svolgere attività di marketing attraverso portali e siti web.

Inoltre:

- devono aver già ottenuto il riconoscimento alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- devono avere sede operativa nel territorio della Regione Lazio;
- non avere in corso contenziosi con la Regione Lazio o Enti dipendenti o controllati.

Articolo 4

Tipologia e finalità degli interventi finanziabili

1. Le proposte progettuali dovranno essere dirette alla valorizzazione e potenziamento delle risorse regionali riferite ai settori indicati nei quattro Cluster strategici per la Regione Lazio (art.1 del presente Avviso), con le relative Aree Tematiche, e dovranno prevedere:

- attività di Educational Tourism e Press Tour per la promozione turistica della destinazione Lazio volte a far conoscere il territorio e le tradizioni locali con la finalità di dare slancio alla commercializzazione dell'offerta turistica locale;
- attività di valorizzazione e promozione del “luogo”, incentivando anche il cosiddetto “turismo delle radici”, attraverso iniziative di animazione culturale nei borghi, castelli, palazzi nobiliari, ville storiche e centri storici, lungo i Cammini e le Vie consolari del Lazio, con l’ideazione di eventi e attività, anche di laboratorio, che valorizzino le risorse architettoniche, storico-archeologiche ed i prodotti locali del territorio;

2. I progetti, inoltre, dovranno essere orientati alla valorizzazione del patrimonio degli ambiti turistici territoriali su scala nazionale e internazionale nell’ottica di un’offerta che vada a comporre e caratterizzare il «Brand Lazio» nel suo complesso, incentivando il più possibile la destagionalizzazione dei flussi turistici.

3. Ciascun soggetto richiedente dovrà presentare una sola proposta progettuale, che deve essere riferita ad uno o più dei quattro Cluster e deve specificare uno o più ambiti territoriali di azione.

Articolo 5

Cofinanziamento Regionale

1. Il cofinanziamento Regionale per la realizzazione delle proposte progettuali sarà pari ad un massimo del 70% delle spese ammissibili sino alla concorrenza di euro 35.000,00.

2. Il cofinanziamento regionale complessivo per tutte le proposte che perverranno è pari ad euro 500.000,00.

Articolo 6

Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono ammissibili le spese direttamente riferibili al progetto e strettamente connesse alle attività proposte, coerenti con l’attività della DMO beneficiaria e con le finalità del bando, sostenute e pagate dalla medesima DMO e direttamente riferibili alla stessa, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soggetti.

2. Le spese ammissibili devono essere conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dalla beneficiaria e ad essa intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili compresi gli scontrini fiscali parlanti.

3. Ogni spesa, per essere ammissibile, deve essere stata sostenuta successivamente alla data di ammissione del progetto, a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento;

4. In ogni caso non sono ammissibili, quindi non cofinanziabili, le seguenti tipologie di spesa:

- costi di funzionamento dei singoli uffici o servizio di informazione ed accoglienza turistica (a solo titolo indicativo: affitti, personale dell'ufficio, utenze);
- spese per compensi, indennità e rimborsi spese di qualsiasi natura a soggetti appartenenti a Enti pubblici;
- spese per acquisto di macchine e beni immobili;
- costi già coperti da altri contributi pubblici;
- interventi edilizi;
- spese inerenti agli immobili e la loro gestione e manutenzione (utenze, condomini, etc. anche se imputate in quota parte);
- interessi debitori e gli oneri finanziari sostenuti per contrazione di mutui e prestiti, anche se sostenuti esclusivamente per realizzare un progetto operativo, multe e simili;
- eventuali spese assicurative non inerenti alla copertura dei rischi relativi ai collaboratori che realizzano il progetto.

3. I.V.A.:

Ai sensi dell'articolo 69 paragrafo 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'I.V.A. (Imposta Valore Aggiunto) non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale.

Articolo 7

Responsabile del progetto (Destination Manager)

1. Il responsabile del progetto è individuato nella figura del Destination Manager.

Articolo 8

Modalità di presentazione delle istanze

1. Gli interessati dovranno presentare la domanda esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo PEC: promozioneturistica@pec.regione.lazio.it che dovrà tassativamente pervenire entro e non oltre il 10 settembre 2025. L'oggetto dovrà riportare la seguente dicitura: "Avviso per la selezione di proposte progettuali delle DMO del Lazio -2025".

2.La Regione non assume alcuna responsabilità per il mancato o tardivo ricevimento delle domande dovuto ad eventuali disguidi, problemi informatici o qualsivoglia situazione ostativa imputabile a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

3.Alla domanda di partecipazione (redatta sulla base della modulistica allegata -Allegato 2), sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o con firma autografa (allegando in questa ultima ipotesi copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante), le cui dichiarazioni siano rese ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm., dovranno essere allegati, pena l'esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

a) relazione illustrativa del progetto che deve contenere i seguenti elementi:

- analisi del contesto attuale ed illustrazione degli obiettivi e delle finalità del progetto;
- descrizione dettagliata delle attività del progetto;
- descrizione di ambito territoriale e cluster (aree tematiche incluse) cui si riferisce la proposta progettuale;
- cronoprogramma degli interventi.

Le indicazioni contenute nella relazione saranno valutate al fine dell'attribuzione del punteggio da assegnare a ciascuna domanda, dovranno, pertanto, essere complete ed esaustive;

b) piano finanziario dettagliato delle attività previste e delle relative spese, con indicazione dell'importo del contributo richiesto;

c) copia dell'atto costitutivo della DMO beneficiaria;

d) cartografia in scala adeguata, rappresentativa dell'ambito nel quale ricade l'intervento ed elenco degli enti pubblici e privati coinvolti;

e) copia documento di identità valido del rappresentante legale (solo in caso di sottoscrizione con firma digitale).

Articolo 9

Istruttoria delle istanze e Commissione di valutazione

1.Scaduti i termini di presentazione delle istanze la l'Area Promozione e Commercializzazione Sport, Cinema e Turismo della Direzione Regionale "Affari della Presidenza Turismo, Cinema Sport e Audiovisivo" effettuerà l'istruttoria formale delle istanze pervenute verificandone l'ammissibilità.

2.Non saranno ammesse le istanze che presentino anche una sola delle seguenti irregolarità:

- siano pervenute fuori termine prescritto o con modalità diversa da quella indicata (precedente art.8);
- siano presentate da soggetti non aventi i requisiti indicati al precedente art. 3 del presente Avviso;
- siano incomplete della documentazione richiesta allegata alla domanda;

3.Le domande ammesse a seguito della valutazione formale saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione nominata con atto del Direttore della Direzione "Affari della Presidenza Turismo, Cinema

Sport e Audiovisivo” e composta da un dirigente regionale o funzionario titolare di Elevata Qualificazione con funzioni di Presidente e da due dipendenti della Regione Lazio.

4. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
1. Periodo di svolgimento dell’iniziativa (progetti che mirano alla destagionalizzazione)	Max 20 p.
2. Chiarezza espositiva, completezza e articolazione delle attività proposte;	Max 30 p.
3. Capacità di richiamare flussi extraurbani, extraregionali ed esteri;	Max 20 p.
4. Attività che sviluppino tematiche legate ad un Turismo Sostenibile;	Max 15 p.
5. Qualità delle iniziative previste con riferimento anche alla accessibilità	Max 15 p.
TOTALE	Max 100 p.

5. Le valutazioni espresse dalla Commissione consentiranno la formazione di una graduatoria (inclusi i progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento dei fondi) sulla base del punteggio attribuito, fino ad esaurimento dell’importo complessivo stanziato dalla Regione Lazio di €500.000,00.

Articolo 10

Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario ha l'obbligo di:

- realizzare integralmente le attività proposte, sotto la propria ed esclusiva responsabilità (operante anche nei confronti dei terzi), nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato, ferma restando la eventuale rimodulazione del progetto da parte dei predetti soggetti e del contributo in caso di raggiungimento parziale degli obiettivi;
- predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate dalle attività svolte, fermo restando è esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio per eventuali danni che possano derivare o prodursi a persone e/o cose in riferimento all'attuazione dei progetti ammessi a cofinanziamento;
- inserire i loghi della Regione Lazio e del PSC in tutte le iniziative del progetto ammesso;

2. Fermo restando quanto sopra, con la presentazione del progetto, i proponenti attestano la piena ed esatta conoscenza nonché l'incondizionata ed integrale accettazione di quanto riportato nel presente Avviso.

Articolo 11

Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Ai fini della rendicontazione del progetto la DMO beneficiaria dovrà trasmettere entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di conclusione delle attività:

- relazione illustrativa delle attività svolte;
- rendicontazione dei costi sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa;

2. All'esito positivo della rendicontazione la Regione Lazio provvederà ad erogare la contribuzione in un'unica soluzione.

Articolo 12

Tempi di realizzazione dell'iniziativa

1. La proposta progettuale dovrà essere realizzata entro il 31 dicembre 2025.

Articolo 13

Revoca e recupero del finanziamento

1. Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale o parziale del finanziamento:

- rinuncia del beneficiario;

- il beneficiario ha reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dichiarazioni mendaci;
- il beneficiario non consente controlli e verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- mancata (revoca integrale) o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;
- mancato utilizzo dei loghi regionali e PSC
- utilizzo non conforme in tutto (revoca integrale) o in parte (revoca parziale) del contributo concesso;
- il beneficiario modifica sostanzialmente le attività indicate nel progetto senza la previa approvazione scritta della Regione Lazio;
- il beneficiario non presenta adeguata rendicontazione (in tutto o in parte) delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività proposte.

2. Il provvedimento di revoca e/o decadenza dal contributo determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione.

Articolo 14

Informativa sul trattamento dei dati personali

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si informano gli interessati che il trattamento dei dati da essi forniti per la partecipazione al presente Avviso è finalizzato unicamente a gestire il rapporto con il soggetto beneficiario ed ogni altra attività strumentale, antecedente e/o successiva, occorrente per la finalità della presente procedura.

- I dati saranno conservati presso la Regione Lazio in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del Trattamento è la Giunta regionale del Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. Contattabile tramite URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/> - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio è reperibile ai seguenti recapiti: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

- Le Parti si impegnano all'osservanza della disciplina in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento europeo n.679/2016 (GDPR) nonché nel D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. recante il Codice in materia di protezione dei dati personali ed in particolare all'adozione delle

misure di sicurezza adeguate. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'affidamento del servizio di che trattasi.

- Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta all'ufficio URP della Regione Lazio, ai sensi del paragrafo 3 dell'allegato MM al r.r. 1/2002, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.